

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

*Bibliothèque nationale de France. Theriaka y Alexipharmaka de Nicandro*, Barcelona, M. Moleiro editor, S.A., 1999. Un vol. di pp. 370.

La casa editrice spagnola, che ha già prodotto altri ottimi fac-simili di manoscritti importanti, ciascuno in una tiratura di 987 esemplari (fatto ammirevole, dato che una pubblicazione accademica, spesso molto meno costosa, è quasi sempre stampata in un numero inferiore di copie: curiosità, se non misteri, del mercato librario), presenta ora il Par. suppl. gr. 247, un codicetto bizantino celeberrimo del secolo X: il Nicandro illustrato con miniature di vegetali, insetti, serpenti, uccelli, animali, uomini e architetture, in stile classico, come nel coevo e parimenti famoso rolo Vaticano di Giosuè.

Il libro che segnaliamo è il tomo introduttivo, che contiene contributi di noti studiosi: un *Estudio codicológico* di Chr. Förstel; *La ilustración del Supplément grec 247* di G. Aslanoff, e tre saggi di A. Touwaide, che è anche il regista dell'intera operazione: di essi due hanno carattere isagogico, *Nicandro y su obra* (pp. 17-44) e *Los poemas de Nicandro y el Parisinus en las ciencias médicas de Bizancio* (pp. 109-55); il terzo (pp. 157-367) costituisce la sostanza del volume, ed è la traduzione spagnola, corredata di note filologiche ed esegetiche, di bibliografia, di quattro indici (dei nomi propri; dei farmaci; degli animali velenosi e delle sostanze tossiche; dei pesi e delle misure) sia dei *Theriaka* che degli *Alexipharmaka*. Poiché il Touwaide è — come noto — oltre che un filologo e un codicologo, un vero specialista in farmacologia, è evidente l'importanza del volume per gli studiosi di questa difficile poesia ellenistica.

C'è quindi da augurarsi ch'esso non circoli soltanto nell'ambito dei bibliofili, ma trovi posto anche negli scaffali delle università.

CARLO MARIA MAZZUCCHI

PIER DAMIANI, *Lettere (1-21)*, a cura di GUIDO INNOCENZO GARGANO e NICOLANGELO D'ACUNTO, traduzioni di ADELMO DINDELLI, LORENZO SARACENO, COSTANZO SOMIGLI, Roma, Città Nuova, 2000 (Opere di Pier Damiani, 1/1). Un vol. di pp. 404.

Il volume inaugura un'iniziativa editoriale di ampio respiro che prevede la pubblicazione di tutti gli scritti di Pier Damiani (lettere, sermoni, opere agiografiche, testi poetici e liturgici), secondo il modello ormai collaudato che già ha visto l'editrice Città Nuova impegnarsi per altri scrittori cristiani come Ambrogio, Agostino, Girolamo, Gregorio Magno, Bernardo di Chiaravalle e Bonaventura. Come al solito, a fronte del testo latino, che nel caso dell'epistolario damiano è quello stabilito da Kurt Reindel<sup>1</sup>, compare la traduzione italiana. Alcuni monaci della Congregazione Camaldolese (promotrice dell'iniziativa) hanno infatti avviato la prima traduzione in una lingua moderna di tutti gli scritti di Pier Damiani, di cui erano disponibili in italiano solo alcune antologie di testi.

La lunga e densa parte introduttiva del volume si articola in due saggi. Il primo (pp. 7-41), a firma dei padri camaldolesi Benedetto Calati (di recente defunto) e Innocenzo Gargano, inquadra l'epistolario damiano lungo una prospettiva teologica e spirituale, mirando a chiarire i presupposti e i contenuti teologici sui quali l'Autore fondò i propri programmi pastorali e giuridici, nonché le motivazioni di fondo di alcune forme concrete della vita ascetica e spirituale da lui proposta. Si esaminano così l'esegesi biblica dell'Avellanita e il suo rapporto con la tradizione patristica, insie-

<sup>1</sup> *Die Briefe des Petrus Damiani*, ed. K. REINDEL, I-IV, München 1983-1993 (MGH, *Die Briefe der deutschen Kaiserzeit*, IV).